

**ASFALTO INSANGUINATO.** Nell'incidente tra via San Vitale e via XX Settembre, coinvolto un mezzo della linea 11 dell'Atv

# Schianto in moto contro il bus muore un 47enne veronese

La tragedia si è consumata a Veronetta davanti alla chiesa di San Paolo. L'uomo ha perso la vita nel giorno del compleanno

Enrico Santi

È morto, finendo con la sua moto contro un autobus, il giorno del suo compleanno. Il tragico destino è toccato a un uomo di 47 anni, veronese.

La sua identità non è stata resa nota dal momento che gli agenti del nucleo infortunistica della polizia municipale fino a tarda notte non erano ancora riusciti ad avvertire della tragedia i familiari. Sul posto sono immediatamente giunti anche i soccorritori di Verona emergenza, ma purtroppo per il quarantenne non c'era più nulla da fare.

L'uomo non era sposato e viveva in città con la madre.

L'incidente mortale è avvenuto ieri poco dopo le 21 davanti alla chiesa di San Paolo, a Veronetta. Il motociclista proveniva da via San Vitale. A causa di una svista o di una mancata precedenza, all'incrocio tra via San Paolo, via dell'Artiglieria e via XX Settembre, il motociclista ha urtato un autobus della linea 11 che da via San Paolo stava proseguendo su via XX Settembre. In quel punto

la moto avrebbe dovuto dare la precedenza. L'impatto con la sua Yamaha XT è avvenuto sulla parte laterale anteriore del mezzo pubblico che, nonostante la brusca frenata, non è riuscito ad evitarlo. L'urto non è stato particolarmente violento ma disgraziatamente il motociclista, che viaggiava da solo, dopo la caduta è finito sotto il bus ed è stato trascinato per alcuni metri sull'asfalto. Quando i soccorritori sono arrivati era già spirato.

Il conducente del mezzo, rimasto sotto choc per l'accaduto, è risultato negativo all'esame dell'etilometro, procedura obbligatoria in caso di incidenti con feriti. Nei suoi confronti è stata formalmente aperta un'indagine per omicidio colposo, in casi del genere anche questo è un atto dovuto. Il racconto del dipendente dell'Atv, l'azienda di trasporto pubblico, è stato poi verbalizzato nella sede del Comando della polizia municipale in via del Pontiere. Il magistrato di turno, Giovanni Pietro Pascucci, ha disposto l'ispezione sul corpo della vittima che è stato trasportato nelle celle mortuarie



I vigili urbani sul luogo del tragico schianto di ieri sera all'incrocio tra via San Vitale e via XX Settembre



La moto della vittima, un 47enne veronese FOTOSERVIZIO DIENNE

dell'ospedale di Borgo Roma.

Sul posto dell'incidente, dove si è radunata una piccola folla di curiosi, sono accorsi anche il comandante della polizia municipale Luigi Altamura, che ha personalmente coordinato le operazioni necessarie per ricostruire la dinamica dei fatti, e il direttore generale dell'Atv, Stefano Zaninelli. Durante i rilievi la strada è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore.

Al momento dello schianto con la moto, sull'autobus c'erano cinque passeggeri, nessuno dei quali ha riportato conseguenze. Una ragazza che ha assistito alla scena ha reso la sua testimonianza agli agenti della polizia municipale. ●

**COMMISSARIATO.** Operazione della polizia

## Raffica di controlli in Borgo Roma, 32mila euro di multe

Verifiche nei bar e nelle vicinanze delle scuole e dei supermercati

Raffica di controlli in Borgo Roma da parte degli agenti del commissariato di zona.

I poliziotti, coordinati dal vice questore aggiunto Salvatore Tamburrino, nell'ambito di una vasta operazione di controllo del territorio e di prevenzione dei reati, hanno effettuato una serie di verifiche amministrative negli esercizi commerciali, bar e sale giochi che hanno portato a una serie di sanzioni per un ammontare di 32mila euro.

Sotto la lente d'ingrandimento dei poliziotti sono state le tabelle merceologiche, gli impianti di video sorveglianza, le uscite di sicurezza e la presenza di minori. In due esercizi commerciali gestiti da extracomunitari sono state riscontrate irregolarità per la somministrazione di alimenti e bevande alcoliche e superalcoliche mentre un'agenzia di procuratori di affari è stata multata per diverse infrazioni.

Controlli amministrativi ma non solo. I poliziotti hanno fatto anche servizi di prevenzione e osservazione nei pressi di alcuni istituti scolastici, supermercati e aree di parcheggio dove gli agenti hanno controllato decine di persone e veicoli, rilevando 11 infrazioni per guida in stato di ebbrezza e denunciando due stranieri per



Un'auto della polizia

possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso e un terzo per tentato furto di pneumatici.

Sono stati rinvenuti, inoltre, accuratamente nascosti in alcuni luoghi della periferia, diversi strumenti utili a commettere furti, come mazze chiodate e tranchesine, e addirittura un flessibile munito di diversi dischi abrasivi, nascosto, insieme ad alcune tenaglie, nei pressi di una concessionaria.

Decine, infine, le persone identificate dedite ad attività porta a porta, al fine di contrastare il fenomeno delle truffe ad anziani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STADIO.** Lavori, attesi da tempo, nella struttura di via Brunelleschi

## Riqualficatio il parco del Centro d'incontro

Impianto di irrigazione, nuovo prato e vialetti

Non mancano molti mesi all'estate, e nel rione Stadio si lavora per garantirsi la frescura al momento giusto. È iniziata ieri, infatti, la riqualificazione del parco del Centro d'incontro in via Brunelleschi: circa quattrocento metri quadrati di prato e grandi alberi frondosi, con un doppio campo da bocce.

Il giardino è frequentatissimo dagli anziani del quartiere, soprattutto d'estate, per trovare refrigerio sulle panchine all'ombra, chiacchierare e svagarsi. Ma finora, per l'assenza d'irrigazione, dopo poche settimane di solleone ci si ritrovava in mezzo a una distesa di erba gialla e bruciata.

D'ora in poi, non più. Con i lavori appena avviati, si sta realizzando l'impianto automatico per dissestare la vegetazione del giardino.

Il circuito dell'acqua sarà quindi ricoperto di nuova terra, e l'erba verrà seminata per formare presto un bel manto uniforme.

Inoltre le panchine affacciate sul campo da bocce, che adesso poggiano direttamente sulla terra, verranno ricollocate sopra una corsia di pietra o di piastrelle. L'intervento, a lungo atteso, è stato reso possibile dai finanziamenti e dagli strumenti forniti dagli assessorati Strade-giardini e Lavori pubblici e dall'Amia.



Ruspe e scavi nel Centro d'incontro di via Brunelleschi FOTO MARCHIORI

«Questo parco pubblico, uno dei più frequentati del quartiere, versava ormai in uno stato di trascuratezza che faceva sfuggire l'intera via», commenta Claudio Volpato, il consigliere della terza circoscrizione (Civica Tosi) che ha voluto la riqualificazione. «Ora verrà rifatto per bene, ma tutti coloro che vi si recano dovranno impegnarsi a mantenerlo in ordi-

ne». Della manutenzione ordinaria si occuperà poi l'associazione Insieme nel tempo libero, che gestisce già la sala di lettura all'interno del Centro d'incontro. Il presidente Giorgio Bonsi conclude: «D'estate, questo giardino diventa un importante luogo di sollievo per gli anziani. Lo cureremo, sperando però che il Comune continui a darci una mano nel nostro impegno». ● L.C.

**RICORSI.** Udienza in tribunale per la vicenda relativa all'Avio Handling

## Offerta da Catullo Spa I lavoratori rilanciano

I dipendenti: «Chiediamo di riavere il nostro posto»

Francesca Lorandi

C'era anche il direttore generale della Catullo spa, Carmine Bassetti, ieri mattina in tribunale. Davanti a lui una rappresentanza degli oltre cinquanta lavoratori di Avio Handling che, nei mesi scorsi, avevano presentato due ricorsi, uno dei quali contro la società che gestisce lo scalo di Villafranca. «Abbiamo intrapreso una serie di azioni legali collettive con le quali intendiamo tutelarci nei confronti della Catullo, le cui scelte gestionali hanno portato alla perdita dei nostri posti di lavoro», ha spiegato Francesca Scardino, portavoce dei lavoratori. Nel dettaglio il gruppo di dipendenti, che fanno parte dei 76 attualmente in cassa integrazione straordinaria, hanno presentato due ricorsi: «Il primo per essere reintegrati dalla Catullo spa, perché secondo noi nel nostro passaggio, avvenuto anni fa, dalla Catullo alla Avio Handling sono stati fatti degli errori di procedura», spiega Scardino. L'altro ricorso è stato presentato nei confronti dei due handler che al momento operano all'aeroporto, e che hanno assorbito il lavoro che precedentemente era affidato ad Avio Handling. «Eravamo



L'aeroporto Catullo: per i lavoratori di Avio Handling è vertenza

210 lavoratori, solo 130 sono stati contrattualizzati da Ags e da Gh», aggiunge Scardino, «secondo noi è stato violato l'articolo 2112, che prevede precise regole nella scelta del personale da reintegrare».

Il risultato è che adesso, in cassa integrazione, ci sarebbero principalmente donne, madri, e lavoratori con una elevata anzianità aziendale, «in particolare tre dipendenti che hanno più di 60 anni e che, come molti altri, non sanno come ricollocarsi». Ieri, durante la prima udienza, il giudice ha

cercato di portare le parti verso una conciliazione e la società diretta da Bassetti ha messo sul tavolo un'offerta.

«Ma noi non vogliamo conciliare», ha sottolineato Scardino a nome dei cinquanta lavoratori, «chiediamo di riavere il nostro posto di lavoro, di essere reintegrati o alla Catullo o nelle due aziende che hanno preso il posto di Avio».

Il giudice si è riservato del tempo per la sentenza, le prossime udienze sono state fissate per il 14 e il 15 aprile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INIZIATIVA.** Emma Foà

## Cerimonia per le vittime dei lager

Si è svolta alla scuola dell'infanzia comunale «Emma Foà», la cerimonia in ricordo delle vittime dei campi di concentramento, in occasione della Giornata del Deportato. Alla commemorazione hanno partecipato l'assessore al Decentramento Antonio Lella, il presidente Anpi di Verona Raul Adams e le autorità civili e militari della città. «Con questa cerimonia», ha detto Lella, «vogliamo ricordare con particolare commozione una delle vittime veronesi delle leggi razziali: Emma Foà, direttrice didattica di questa scuola materna, che dal 1993 porta il suo nome. Straordinaria figura di donna e di educatrice, Emma Foà riuscì a trasmettere a generazioni di giovani l'amore per i alti valori ideali che ispirarono il suo insegnamento e la sua intera esistenza: lealtà, onestà, dignità, rispetto per la persona umana. Valori universali, da insegnare e da tramandare ai nostri giovani oggi più che mai; valori ai quali noi tutti dobbiamo attenerci nella nostra condotta quotidiana. Con questa cerimonia in ricordo di Emma Foà e di tutti i deportati veronesi, vogliamo anche ricordare le tante vittime innocenti delle leggi razziali». Al termine del picchetto militare è stata deposta una corona alla targa in memoria dell'educatrice veronese, deportata ad Auschwitz tra il 1942 e il '43, a cui dal 1993 è intitolata la scuola dell'infanzia. ●